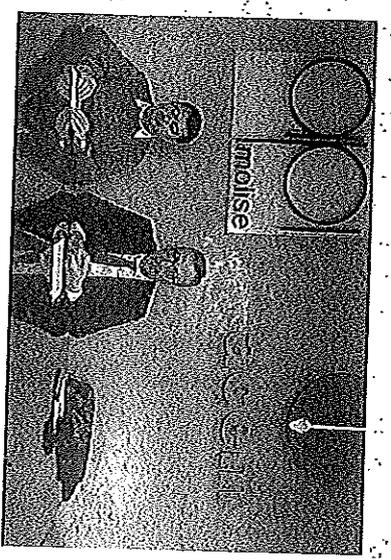


PRIMO PIANO MOUSE 30-12-16



CAMPOBASSO. È stato un 2016 importante per l'Associazione Costruttori Edili del Molise. Le iniziative dell'Acem hanno riscosso successo: i correttivi al codice degli appalti, la doglianza sui troppi lavori aggiudicati fuori regione, la lettera a Renzi per incentivare l'adeguamento sismico e soprattutto l'impegno dell'associazione e l'ottenimento dell'abolizione del ticket sui licenziamenti, una boccata d'ossigeno importante per le imprese del settore esentate dal pagamento della cosiddetta 'tassa sui licenziamenti' 500 euro per ogni lavoratore per ogni anno di lavoro prestato. E ancora: le opportunità di lavoro in Romania e il Consiglio regionale

monotematico sul settore «concluso» con un nulla di fatto», il laconico commento del presidente Corrado Di Niro. Infine, il protocollo con l'associazione. Dalla parte degli ultimi per l'integrazione socio lavorativa degli immigrati, la manifestazione «Edilizia: se non ora quando?», il progetto 'Impresa in forma finanziata' dal Consiglio regionale con l'istituzione di

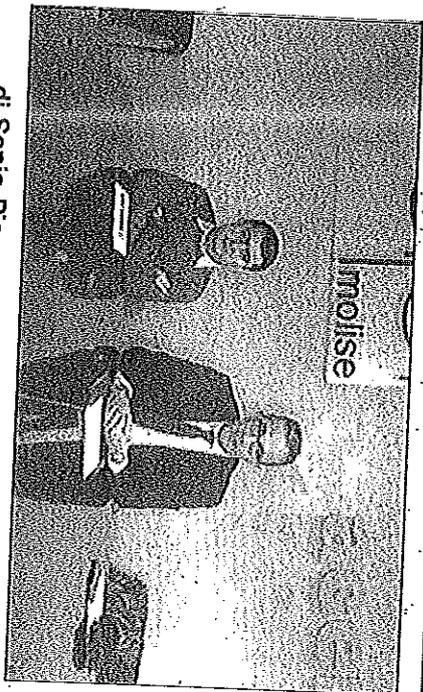
Di Niro: i tempi biblici nei pagamenti non permettono di programmare l'attività Un anno produttivo per l'Acem «Ma le imprese continuano a soffrire»

un numero verde e di uno sportello di consulenza presso l'associazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, l'impegno per la spurocratizzazione delle pratiche di cassa integrazione guadagni in edilizia e gli incontri con la delegazione parlamentare molisana per i correttivi al codice degli appalti «che taglia fuori da molti lavori le piccole imprese» ha spiegato Di Niro durante la conferenza di fine anno, affiancato dal direttore Gino Di Renzo - perché l'offerta economicamente più vantaggiosa rende troppo onerosa la partecipazione delle imprese alle gare d'appalto, dovendosi accollare i costi delle migliori progettuali e si presta, inoltre, a causa della maggiore elasticità e soggettività dei criteri, a tentativi di condizionamento a dispetto dei principi della trasparenza, dell'obiettività e dell'indipendenza politica».

Sullo sfondo, le difficoltà dell'edilizia, un settore che resta fermo al palo nonostante i dati forniti da Banca d'Italia siano positivi, con un +13% rispetto all'anno precedente. Numeri che per Di Niro «sono condizionati dalle tante imprese che lavorano in Molise, ma una volta terminata l'opera tornano nelle regioni di appartenenza».

Settore quello edile che scontò anche il ritardo nei pagamenti, quando il committente e la pubblica amministrazione.

«Tempi biblici» ha concluso il presidente dell'Acem - non in linea con le esigenze delle imprese che soffrono nonostante i crediti da riscuotere. Ritardi che non permettono all'imprenditore di programmare l'attività con serenità».



Edilizia, bilancio positivo per l'Acem Molise nel 2016

Nella conferenza stampa di fine anno i vertici dell'associazione dei costruttori edili hanno evidenziato l'aumento degli iscritti

sulenza e informazione, oltre all'organizzazione di eventi rivolti alle imprese molisane, le quali possono informarsi tramite il numero verde o presso lo sportello dedicato nella sede ACEM.

to con la classe politica è stata inoltre importante la partecipazione al consiglio monotelamico sulla crisi dell'edilizia, contesto in cui i rappresentanti dell'ACEM hanno consegnato un documento contenente le posizioni dell'associazione soprattutto per quanto riguarda il rispetto dei tempi di pagamento alle imprese da parte delle amministrazioni.

Attualmente l'ACEM sta continuando a lavorare al progetto sulla sicurezza "Impresa in forma" finanziato dall'Inail regionale e che prevede servizi di con-

zione delle imprese molisane alle gare d'appalto (cosa che comunque per le aziende partecipanti ha i suoi costi), per favorire una conseguente ripresa economica del territorio.

Fra le varie attività organizzate dall'ACEM nel corso del 2016 si ricorda invece la manifestazione "Edilizia: se non ora quando?" svolta il 21 marzo scorso per confrontarsi con le autorità (ospite quel giorno anche l'assessore ai lavori pubblici Nagni) sulla necessità di dare maggiore attenzione al settore edile, tra le varie occasioni di confron-

ni da parte dell'ACEM e, a livello nazionale, dell'ANIEM CONFIMIL.

Sebbene i dati forniti dalla Banca d'Italia, relativamente al bilancio annuale registrato un discreto aumento del numero delle imprese molisane, è anche vero che molte di queste, provenienti da fuori regione, risultano iscritte solo temporaneamente alla classe edile molisana fino al termine dei lavori commissionati, tramite le gare d'appalto: a tal proposito, fra gli obiettivi dell'ACEM c'è tuttora quello di favorire una maggiore partecipa-

di Sonia Piano

CAMPOBASSO. Un bilancio 2016 positivo quello presentato ieri mattina dall'ACEM durante la conferenza stampa di fine anno: in un periodo difficile per tutta l'edilizia italiana l'ACEM ha raggiunto una serie di obiettivi importanti, in particolare l'aumento del numero degli iscritti e soprattutto l'abolizione della "tassa sui licenziamenti" per le ditte (non solo in caso di cambi di appalto, ma anche al termine dei lavori), approvato in un emendamento alla Legge di Bilancio dopo le pressio-